

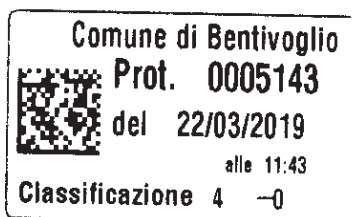
COMUNE DI BENTIVOGLIO

Provincia di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018



L'ORGANO DI REVISIONE

Asolo Reu

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	18
Fondo Pluriennale vincolato	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	32
PARAMETRI DI RISCOSSO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ..	32
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41
CONCLUSIONI	42

Comune di BENTIVOGLIO

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 21/03/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

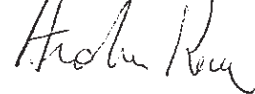
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Bentivoglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bentivoglio, lì 21 marzo 2019

L'organo di revisione

Dott. Andrea Rava



INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 21/01/2019;

- ◆ ricevuta in data 18/03/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 15/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Giunta n. 19 del 21/02/2019);
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 28/06/2016;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa all'Unione Reno- Galliera

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n... 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n... 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n... 11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n... 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n... ..

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 7 al n. 26 del 2018 (del dott. Pincelli Aristide) e dal 1 al 5 del 2019 nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- l'applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 33 in data 23/07/2018;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2018
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 19 del 21/02/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi – (come riportato nelle verifiche trimestrali di cassa);

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4896 reversali e n. 2979 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né ad anticipazioni di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento non è stato effettuato e si da atto del rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Milano, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel

seguito riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	4.875.932,02
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	4.875.932,02

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	4.875.932,02
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	90.281,50
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	90.281,50

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 90.281,50 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	6.967.666,86	6.281.564,46	4.875.932,02
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 172.283,91, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	8.100.410,83
Impegni di competenza	-	8.931.257,52
SALDO		- 830.846,69
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.699.107,14
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	924.436,08
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 56.175,63

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 56.175,63
Avanzo di amministrazione applicato	+	841.460,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		785.284,37

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€	6.281.564,46
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€	43.913,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€	-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	€	6.687.214,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	€	5.909.884,27
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€	4149144
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€	180.835,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		€	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€	598.916,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		€ 598.916,67
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€	841460,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€	1655.193,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	536.682,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€	1964.023,58
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€	882.944,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			€ 186.367,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 785.284,37

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti
pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		€	598.916,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		€	598.916,67

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	43.913,66	41.491,44
FPV di parte capitale	1.655.193,48	882.944,64

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. La spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	1.706.904,26	1.706.904,26
Per TARI - (tributo ambientale TEFA)	84.922,60	84.922,60
Per contributi agli investimenti	82.843,48	82.843,48
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	1.874.670,34	1.874.670,34

I contributi agli investimenti di euro 82.843,48 risultano impegnati per euro 80.343,48 la differenza di euro 2.500,00 è vincolata nel risultato d'amministrazione (vincoli derivanti da trasferimenti)

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 non hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	399.590,35
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Contributo agli investimenti	82.843,48
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	482.433,83
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	131.224,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Contributi agli investimenti	80.343,48
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	336.000,00
Totale spese	547.567,48
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-65.133,65

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 4.220.625,05 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 6.281.564,46
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.150.647,75	€ 7.307.525,70	€ 8.458.173,45
PAGAMENTI	(-)	€ 1.878.837,44	€ 7.984.968,45	€ 9.863.805,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 4.875.932,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 4.875.932,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 761.431,61	€ 792.885,13	€ 1.554.316,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 338.898,56	€ 946.289,07	€ 1.285.187,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 41.491,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 882.944,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			€ 4.220.625,05

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	4.296.524,39	4.511.101,72	4.220.625,05
di cui:			
a) Parte accantonata	933.368,63	998.168,06	780.130,44
b) Parte vincolata	141.059,10	111.342,26	521.534,40
c) Parte destinata a investimenti	2.424.256,73	2.248.073,90	1.615.143,19
e) Parte disponibile (+/-) *	797.839,93	1.153.517,50	1.303.817,02

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti..

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	€ 4.220.625,05
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	€ 768.051,16
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ -
Fondo perdite società partecipate	€ -
Fondo contenzioso	€ -
Altri accantonamenti	€ 12.079,28
Totale parte accantonata (B)	€ 780.130,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 4.252,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 86.913,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 430.368,16
Altri vincoli	€ -
Totale parte vincolata (C)	€ 521.534,40
Parte destinata agli investimenti	€ 1.615.143,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.615.143,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.303.817,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 19 del 21/02/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.268.119,89	1.150.647,75	761.431,61	- 356.040,53
Residui passivi	2.339.475,49	1.878.837,44	338.898,56	- 121.739,49

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ o -)	-56.175,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-56.175,63
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.933,81
Minori residui attivi riaccertati (-)	361.974,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	121.739,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	-234.301,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-56.175,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	-234.301,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	841.460,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.669.641,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 (A)	4.220.625,05

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	30.978,92	31.453,64
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	12.934,74	10.037,80
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	43.913,66	41.491,44

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	484.111,16	668.119,61
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.171.082,32	214.825,03
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	€ 1.655.193,48	€ 882.944,64

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. come di seguito indicato

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	988.724,26
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili (titolo 1)	-	361.792,18
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	141.119,08
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		768.051,16

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 768.051,16 come da prospetto riportato nella relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale su un totale residui attivi al 31/12/2018 di euro 933.238.47.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risultano accantonate somme per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in applicazione del principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 ai fini della formazione del fondo rischi contenzioso non si individuano o quantificano rischi di soccombenza (vedi nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 4863 del 19/03/2019);

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	9.443,80
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.635,48
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	12.079,28

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente trasmetterà entro i termine di legge al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati dando atto del rispetto;

L'Organo di Revisione si impegna a verificare che i dati trasmessi corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	298.588,80	55.139,80	18,47%	€ 627.871,11	€ 558.351,01
Recupero evasione TASI	84.963,00	40.289,00	47,42%	€ 86.989,56	€ 73.071,23
Recupero evasione TARSU/TARI	12.532,77	7.054,70	58,00%	€ 7.533,10	€ 4.369,20
Recupero evasione altri tributi	3.505,78	3.505,78	100,00%	€ 101,34	€ 61,82
Totale	399.590,35	105.989,28	26,52%	€ 722.495,11	€ 635.853,26

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	205.648,92	449.061,91	452.740,61
Riscossione	205.648,92	449.061,91	452.740,61

Le entrate relative a contributi per permessi di costruzione sono destinati esclusivamente alle spese di investimento e non sussistono somme rimaste a residuo da incassare.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Dal 1/1/2009 la gestione e riscossione delle sanzioni al codice della strada del Comune di Bentivoglio avviene direttamente dall'Unione Reno Galliera. Si procede alla riscossione di sanzioni relative ad annualità pregresse precedenti al 31/12/2008. Risultano incassi di ruoli coattivi relative ad annualità pregresse per euro 3.319,40.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	91.237,15	
Residui riscossi nel 2018	91.069,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	164,62	
Residui al 31/12/2018	2,58	0,00%
Residui della competenza	111.129,35	
Residui totali	111.131,93	

0

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si rileva che con deliberazione del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto: "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – approvazione convenzione" le entrate e le spese dei relativi servizi a domanda individuale sono confluiti nel bilancio dell'Unione Reno—Galliera dal 1/7/2014;

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	905.339,87	916.121,60	10.781,73
102	imposte e tasse a carico ente	102.804,81	105.574,89	2.770,08
103	acquisto beni e servizi	2.485.012,48	2.626.946,39	141.933,91
104	trasferimenti correnti	1.950.442,88	1.985.666,61	35.223,73
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	142.997,26	65.814,58	-77.182,68
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.705,00	0,00	-1.705,00
110	altre spese correnti	221.352,02	209.760,20	-11.591,82
TOTALE		5.809.654,32	5.909.884,27	100.229,95

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 143.514,44.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore del 2011 che risulta di euro 1.562.477,00;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Rendiconto	rendiconto 2018
	2011	
Spese macroaggregato 101	1.355.727,85	916.121,60
Spese macroaggregato 103	42.118,20	119.040,35
Irapp macroaggregato 102	82.984,49	63.688,32
Altre spese: macroaggregato 9	0,00	0,00
Altre spese: rimborso personale in comando e quota Reno	156.020,93	535.901,87
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.636.851,47	1.634.752,14
(-) Componenti escluse (B)	74.374,47	155.730,91
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.562.477,00	1.479.021,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Per quanto riguarda il comune di Bentivoglio, come per tutti gli enti della Reno-Galliera, il confronto della spesa di personale dell'anno 2018 viene effettuato con l'anno 2011 anzichè con la media 2011/2013 a seguito della normativa sotto riportata:

Art. 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

Legge 11/11/2014 n.164 di conversione del D.L 12/09/2014 n. 133 che ha prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 06/08/2015 n.125 di conversione del D.L 19/06/2015 n. 78 che ha prorogato al 31/12/2016 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 25/02/2016 n. 21 di conversione del D.L 30/12/2015 n. 201 che ha prorogato al 31/12/2018 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale. Si attende un ulteriore pronunciamento della stessa Sezione in relazione alle modifiche in materia apportate dalla Legge di Bilancio 2018.

L'organo di revisione, ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

L'organo di revisione precisa che la rendicontazione delle performance a consuntivo relativamente all'anno 2018 che deve essere effettuata dal nucleo di valutazione non risulta predisposta ad oggi pertanto non è possibile certificare il costo del personale per la parte variabile.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli che comunque l'Ente ha rispettato

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha comunque verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	differenza
Studi e consulenze (1)	11.500,00	80,00%	2.300,00	0,00	-2.300,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	45.071,48	80,00%	9.014,30	1.787,10	-7.227,20
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	1.751,91	0,00
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	0,00	-248,09
Formazione	10.828,00	50,00%	5.414,00	1.701,00	-3.713,00
Manutenzione, noleggio ed esercizio	1.832,45	76%	439,79	1.760,42	1.320,63

di autovetture ed acquisto buoni taxi					
TOTALE	73.231,93		19.168,09	7.000,43	12.167,66

Si da atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati con un risparmio di euro 12.167,66

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenute nel 2018 spese di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 65.814,58 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 3,87%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero;

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,00%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

nessuna spesa è stata impegnata per l'acquisto di immobili e rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	0,42%	2,21%	1,00%

Il limite di indebitamento per l'anno 2017 calcolato utilizzando solo gli oneri finanziari delle rate mutui dell'anno è pari a 1,36% (oneri finanziari euro 88.343,76).

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.604.871,25	2.327.501,81	1.699.225,51
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-26.488,46	-272.883,28	-180.835,50
Estinzioni anticipate (-)	-250.880,98	-183.464,30	0,00
Estinzioni anticipate rate sospese (-)	0,00	-171.928,72	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.327.501,81	1.699.225,51	1.518.390,01
Nr. Abitanti al 31/12	5.479,00	5.513,00	5.629,00
Debito medio per abitante	424,80	308,22	269,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	30.221,79	142.997,26	65.814,58
Quota capitale	277.369,44	272.883,28	180.835,50
Totale fine anno	307.591,23	415.880,54	246.650,08

Nel 2017 e nel 2018 gli importi comprendono anche 1/10 delle rate in scadenza nel 2016, che per effetto della sospensione riconosciuta agli enti colpiti da eventi sismici del 2012 sono addebitate in 10 rate costanti a partire dal 2017.

Nel 2016 e nel 2017 gli importi comprendo anche gli oneri delle estinzioni anticipate sotto indicate:

- delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 27/11/2017 con la quale si è stabilito di procedere con l'estinzione anticipata al 31/12/2017 dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario	Debito residuo al 01/01/2018	Quota mutuo non erogata	Debito Ente	Tasso	Scadenza	Indenn.	Importo da pagare
4329286/00	454.482,07	66.154,37	0,00	66.154,37	4,60	31/12/2019	3.894,36	70.048,73
4363899/00	103.291,38	23.819,22	0,00	23.819,22	5,75	31/12/2020	2.451,09	26.270,31
4365097/00	405.418,67	93.490,71	0,00	93.490,71	5,75	31/12/2020	9.620,13	103.110,84
				183.464,30			15.965,58	199.429,88

In relazione ai mutui oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Il costo complessivo dell'operazione è stato di € 426.012,10 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 183.464,30
- quota capitale debito residuo (rate posticipate) per € 171.928,72
- quota interessi rate differite 2014 per € 21.762,68
- quota interessi rate differite 2015 per € 18.792,79
- quota interessi rate differite 2016 per € 14.098,03
- indennizzo per € 15.965,58

- delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 26/11/2016 con la quale si è stabilito di procedere con l'estinzione anticipata al 31/12/2016 dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario	Debito residuo al 01/01/2017	Quota mutuo non erogata	Debito Ente	Tasso	Scadenza	Indenn.	Importo da pagare
4330481/00	309.874,14	66.165,25	0,00	66.165,25	4,60	31/12/2019	5.487,13	71.652,38
4346990/00	317.620,99	67.819,32	0,00	67.819,32	4,60	31/12/2019	5.624,42	73.443,74
				133.984,57			11.111,55	145.096,12

Il Costo complessivo dell'operazione è stato nell'anno 2016 di euro 290.070,82 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 250.880,98
- quota interessi rate differite 2014 per € 11.117,50
- quota interessi rate differite 2015 per € 9.386,29
- quota interessi rate differite 2016 per € 7.574,50
- indennizzo presunto per € 11.111,55

L'ente anche nell'anno 2015 aveva deliberato un'estinzione anticipata al 31/12/2015 con atto di Consiglio Comunale n. 58 del 29/10/2015 dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario mutuo	Rate sospese quota cap.	Rate sospese quote interessi	Debito residuo al 01/01/2016	Tasso	Scadenza	Indenn. definitivo	Importo da pagare
4323878/00	371.601,07	49.042,10	12.690,54	84.301,50	5,50	31/12/2018	8.199,81	154.233,95
4328156/00	154.937,07	20.235,78	4.975,18	34.571,63	5,25	31/12/2018	3.204,93	62.987,52
4330480/00	36.151,98	4.641,66	1.046,46	7.852,37	4,85	31/12/2018	670,81	14.211,30
4340399/00	148.223,13	17.986,76	4.843,28	41.274,84	4,60	31/12/2019	4.284,29	68.389,17
				168.000,34			16.359,84	299.821,94

Il costo complessivo dell'operazione è stato nell'anno 2015 di € 299.821,94 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 168.000,34
- quota capitale rate differite 2014 per € 44.765,91
- quota capitale rate differite 2015 per € 47.140,39
- quota interessi rate differite 2014 per € 12.964,97
- quota interessi rate differite 2015 per € 10.590,49
- indennizzo per € 16.359,84

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto necessità di avvalersi nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 di anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso nell'esercizio 2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato;

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 21/02/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 361.974,34
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 121.739,49

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	112,16	336.618,25	316.201,81	477.044,62	1.129.976,84
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.605,63	4.605,63
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.865,63	1.865,63
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	32,72	19,56	20,02	675,06	228.096,43	228.843,79
Tot. Parte corrente	0,00	32,72	131,72	336.638,27	316.876,87	709.746,68	1.363.426,26
Titolo IV	17.729,73	0,00	0,00	0,00	0,00	80.343,48	98.073,21
Titolo V	424,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424,58
Titolo VI	86.913,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.913,44
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	105.067,75	0,00	0,00	0,00	0,00	80.343,48	185.411,23
Titolo VI	1.665,58	0,00	229,01	0,00	789,69	2.794,97	5.479,25
Totale Attivi	106.733,33	32,72	360,73	336.638,27	317.666,56	792.885,13	1.554.316,74
PASSIVI							
Titolo I	16.686,23	143.112,07	37.611,59	18.843,95	20.002,77	807.815,83	1.044.072,44
Titolo II	17.379,66	1.600,00	0,00	8.367,20	32.589,33	132.230,97	192.167,16
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	24.309,00	18.396,76	0,00	6.242,27	48.948,03
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IVII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	34.065,89	144.712,07	61.920,59	45.607,91	52.592,10	946.289,07	1.285.187,63

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto e finanziato nel corso del 2018 di debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	0	0	Credito euro 62.395,73	Vedi sotto
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	0	0	-----	
Futura Scrl	0	0	-----	
Hera SPA	15.062,98	10.470,49	-----	
Lepida SPA	0	0	-----	
Sustenia SRL	9.855,40	0	-----	

Trasmesse le seguenti richieste per effettuare le verifiche:

ACER Azienda Casa per l'Emilia Romagna prot. 3999 del 7/3/2019

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti prot. 4004 del 7/3/2019

Futura SCRL prot. 3996 del 7/03/2019

Hera SPA prot. 4535 del 14/3/2019

Lepida SPA prot. 3997 del 7/3/2019

Sustenia SRL prot. 3998 del 7/3/2019

Risultano ricevute le seguenti risposte:

ACER Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Bologna prot. 4212 del 9/3/2019 con la quale conferma l'importo a debito e un credito dell'Ente di euro 62.395,73 per canoni di locazione emessi in anni precedenti al conferimento all'Unione del Servizio e non ancora incassati

Futura Scrl prot. 4528 del 14/3/2019

L'organo di revisione accerta che non tutti gli Enti partecipati hanno risposto alla data odierna alla richiesta dell'Ente della verifica delle posizioni debiti e crediti reciproci.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Revisione periodica delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con delibera n. 58 del 18/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato con le modalità previste dall'articolo 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della corte Dei Conti in data 28/12/2018 prot. 21441

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi di pagamenti risultano di giorni 38.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere (Banca Popolare di Milano prot. 1894/2019).

Economo (Gambetta Valeria).

Altri agenti contabili (Graziani Massimo, Simoncini Fabrizio)

Concessionari: Agenzia delle Entrate Riscossione prot. 2223 del 7/02/2019 e Riscossioni Sicilia SPA prot. 3871 del 5/3/2019.

Consegnatari azioni (Sindaco Ferranti Erika).

Consegnatari beni (Del Mugnaio Anna, Graziani Massimo, Simoncini Fabrizio, Poli Laura).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018, è stato pari a € 547.327,16.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	6.576.810,00
B	Componenti negativi della Gestione	7.212.687,10
A-B	Risultato della Gestione Operativa	-635.877,10
C	Risultato della Gestione Finanziaria	9.118,95
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	1.244.746,85
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	617.998,40
	Imposte	70.661,54
	Risultato d'esercizio	547.327,16

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che nell'esercizio 2018 è stato di euro 547.327,16

La gestione operativa chiude con un risultato negativo di euro 635.877,10, nel rispetto dei nuovi principio contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di euro 9.118,95 dovuto ai proventi da partecipazioni in HERA SPA;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 697.419,69.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

La voce rettifiche di valore di attività finanziare non viene valorizzata.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 1.244.746,85 euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

Proventi straordinari

Euro 1.265.219,75 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		1.264.121,40
	1	SOPRAVVENIENZE per operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati	5.933,81
	2	SOPRAVVENIENZE da patrimonio	500,00
	3	SOPRAVVENIENZA per utilizzo fondo per finanziamento spese c/capitale per contributi vincolati	841.460,00
	4	SOPRAVVENIENZA per decremento fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 (FCDE)	293.183,52
	5	SOPRAVVENIENZA per riduzione fondo spese del personale e rinnovi contrattuali	8.500,00
	6	SOPRAVVENIENZA per azzeramento saldo negativo del conto IVA ACQUISTI IN SOSPENSIONE per mandati con SPLIT COMMERCIALE in conto residuo.	3.290,15
	7	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO per operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie)	111.253,92
d	plusvalenze patrimoniali		1.098,35
	1	Plusvalenza da alienazione di beni immobili n. a. c.	1.098,35
e	altri proventi straordinari		0,00

Oneri straordinari

Euro 20.472,90 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:

Voce	Descrizione	Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione	0,00

b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		18.281,09
1	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO per operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluso E.4.2.-E.4.5.1.)	361.974,34	
2	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO per incassi crediti di dubbia esigibilità anni precedenti	9.256,59	
3	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO (STORNO) per inserimento CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' stralciati dal CONTO DEL BILANCIO 2018	- 361.956,80	
5	SOPRAVVENIENZE DEL PASSIVO per arretrati per anni precedenti relativi al rinnovo contrattuale corrisposti al personale	9.006,96	
c	minusvalenze patrimoniali da cessione		0,00
d	altri oneri straordinari		2.191,81
1	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (U.2.5.4.5.1)	2.191,81	

Le imposte sono pari a euro 70.661,54 e corrispondono all'IRAP.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
1.038.782,00	667.581,92	676.870,29

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	30.638.546,34
	Immateriali	76.294,25
	Materiali	29.773.969,59
	Finanziarie	788.282,50
C	Attivo Circolante	6.907.308,15
D	Ratei e Risconti Attivi	192,63
	TOTALE DELL'ATTIVO	37.546.047,12

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	30.534.892,91
	F.do di dotazione	6.454.445,34
	Riserve	23.533.120,41
	Risultato economico dell'esercizio	547.327,16
B	Fondi per rischi e oneri	2.148.756,87
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	2.803.577,64
	di finanziamento	1.518.390,01
	verso Fornitori	700.661,30
	trasferimenti e contributi	388.376,39
	Altri Debiti	196.149,94
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	2.058.819,70
	TOTALE DEL PASSIVO	37.546.047,12

ATTIVO

Immobilizzazioni

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Nelle immobilizzazioni in costruzione è stato inserito anche l'ammontare dei residui da riportare titolo II, macroaggregato 2.

Voce	Descrizione	Importo
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 01.01.2018	102.965,27
	Variazioni Finanziarie positive	17.424,04
	Ammortamenti	-44.095,06
	Rivalutazione Patrimoniale	0,00
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018	76.294,25
A B II - A B III	Immobilizzazioni materiali al 01.01.2018	28.404.097,13
	Variazioni Finanziarie positive	2.002.147,69
	Ammortamenti su cespiti	-632.775,23
	Donazioni	500,00
A B II - A B III	Immobilizzazioni materiali al 31.12.2018	29.773.969,59

Per le immobilizzazioni finanziarie non si rilevano variazioni rispetto alla situazione dell'anno precedente.

Si evidenzia che le partecipazioni sono state valutate in base al criterio di valutazione del costo di acquisto. Non appare coerente la classificazione di alcune delle partecipazioni nelle singole voci dello Stato patrimoniale rispetto alla definizione di Gruppo Amministrazione Pubblica GAP e perimetro di consolidamento operata dal Comune.

Dall'esame della documentazione emerge inoltre che il Comune non ha provveduto a valorizzare le partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione. Sulla questione va tenuto presente che il Principio contabile applicato relativo alla contabilità economica-patrimoniale, Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, al punto 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie, lettera b) "Partecipazioni non azionarie" stabilisce che: «In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13.»

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'importo dei crediti al 31/12/2018 è pari a euro 1.992.609,53.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a euro 1.554.316,74 è stato rettificato da:

- fondo crediti di dubbia esigibilità 2018 per euro - 768.051,16
- credito IVA 2018 per euro 77.053,75
- depositi postali per euro - 38.766,60
- crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio per euro 1.168.056,80

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 768.051,16 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze:

- del conto del tesoriere il cui saldo è di euro 4.875.932,02
- degli altri depositi bancari e postali il cui saldo è pari a euro 38.766,60 (riferiti integralmente a depositi postali)

Ratei e Risconti attivi

L'importo di euro 192,63 e relativo a risconti attivi e corrisponde a bolli auto.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale di euro 1.060.044,86 tra patrimonio netto finale al 31/12/2018 e patrimonio netto iniziale al 1/1/2018 è determinata da:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	+ / -	547.327,16
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	452.740,61
contributo permesso di costruire restituito	-	0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione del fondo di dotazione, delle riserve e del risultato economico degli esercizi precedenti	+	59.977,09
variazione al patrimonio netto		1.060.044,86

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 30.534.892,91

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	6.454.445,34
II	Riserve	23.533.120,41
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	901.802,52
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	22.631.317,89
d		
e	altre riserve indisponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	547.327,16

Il patrimonio netto è così suddiviso:

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche. In merito all'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13, si rinvia ai rilievi effettuati in merito alla classificazione e valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

In merito alle movimentazioni della voce "Fondo di dotazione" nei Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali, recentemente licenziati dal CNDCEC si stabilisce che «Il fondo di dotazione dell'ente corrisponde al capitale sociale delle società e deve essere preservato nella sua integrità». Si presume che la variazione della voce rispetto al valore del 2017 derivi dall'imputazione ad essa del risultato di esercizio relativo all'anno 2017 e della Riserva per risultati di esercizi precedenti e dalla contemporanea movimentazione in contropartita della Riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. Un'interpretazione organica dei Principi contabili nonché dei Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali, sopra citati, suggerirebbe di mantenere inalterato rispetto al 2017 il valore del Fondo di dotazione, con movimentazione delle Riserve di capitale, anche nel caso in cui la consistenza finale di tale voce a seguito delle citate variazioni assumesse un valore negativo. Va comunque detto che l'effetto pratico dell'adozione di tale approccio si risolverebbe in un mero processo di ricollocazione di importi fra le voci del Patrimonio netto, che non avrebbe impatto né sul risultato di esercizio né sul saldo di variazione del patrimonio netto rispetto all'anno 2017.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	0,00
a riserva	547.327,16
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	0,00
Totale	547.327,16

Le Riserve Indisponibili 2018 ammontano a **22.631.317,89**: rispetto al 2017 sono aumentate di € 2.017.577,22

Fondo per rischi e oneri

I fondi al 31.12. 2018 ammontano a € **2.148.756,87** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 1	Fondo per trattamento fine rapporto	12.079,28
P B 3	Fondo spese del personale e rinnovi contrattuali	3.978,16
P B 3	Fondo finanziamento spese c/capitale per contributi vincolati	4.252,80
P B 3	Fondo per riscatto immobile cucina centralizzata	426.390,00
P B 3	Fondo finanziamento spese c/capitale derivanti dalla contrattazione di mutui	86.913,44
P B 3	Fondo finanziamento spese c/capitale	1.615.143,19

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31/12/2018 per euro 1.518.390,01.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento per euro 1.285.187,63 e i debiti non di finanziamento:

- Debiti verso fornitori euro 700.661,30
- Debiti per trasferimenti e contributi euro 388.376,39
- Altri debiti 196.149,94

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate concessioni pluriennali.

L'importo di euro 2.058.819,70 è determinato da:

- euro 21.720,34 relativi alla quota degli impegni pluriennali finanziati da fondo pluriennale vincolato U.1.1 dell'anno successivo che corrisponde alle spese accessorie del personale e relativi oneri
- euro 1.428.077,87 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2018
- euro 609.021,49 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti di competenza di esercizi futuri.

Conti d'ordine

L'importo di euro 1.579.762,55 relativo a impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2018 in poi al netto della quota di ratei passivi di cui sopra.

Non vi sono garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) invita l'Ente a predisporre le opportune variazioni alla procedura di valutazione del nucleo affinché possano essere predisposte prima della relazione del rendiconto dell'esercizio a cui si riferiscono
- c) si riserva di formulare considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione dopo ulteriori approfondimenti e valutazioni specifiche.
- d) si rinvia alle osservazioni ed ai rilievi posti nella sezione relativa allo Stato Patrimoniale in merito alla classificazione e riallocazione di importi delle voci relative alle immobilizzazioni finanziarie ed al Patrimonio netto.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTTOR ANDREA RAVA

